



**Migranti**

Codice Ong, Raffaelli promuove Minniti «Direzione giusta»

a pagina 6 **Pagliuca**



**Tendenze**

Riscoprire i fiumi Lungo l'Avisio un lido urbano

a pagina 7 **Voltolini**



**Volley**

Ecco Kozamernik, l'ingegnere sloveno che vuole stupire

a pagina 12 **Ferro**

**OGGI 31°C**  
 Parz nuvoloso  
 Vento: 50 3 Km/h  
 Umidità: 68%

VEN	SAB	DOM	LUN
17°/25°	13°/29°	14°/30°	17°/29°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com  
 Onomastici: Lorenzo, Lorenza

# CORRIERE DEL TRENINO



**Giustizia amministrativa**

## MA SENZA IL TAR ANDREBBE MEGLIO?

di **Giovanni Pascuzzi**

**L**a sentenza sull'appalto per la realizzazione del «Polo di mecatronica» arriva nei giorni in cui ha ripreso vigore la polemica circa l'utilità della giustizia amministrativa che taluno accusa di rallentare il Paese, se non addirittura di impedire la crescita del Pil. Un'eco di tale dibattito si ritrova nel libro fresco di stampa «Avanti. Perché l'Italia non si ferma» nel quale Matteo Renzi (a pagina 38) scrive: «Dopo i No Tav in Val di Susa e i No Tap in Puglia, la prossima legislatura sarà segnata dai No Tar a Roma». D'altronde non è raro trovare imprenditori che si lamentano dei tempi lunghi necessari per giungere all'effettiva aggiudicazione di un appalto pubblico in ragione dei ricorsi incrociati proposti dalle imprese partecipanti alla gara. Ma davvero la giustizia amministrativa è più dannosa che utile?

A marzo, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2017, la presidente Vigotti ha spiegato che il contenzioso dinanzi al Trga di Trento è in calo con l'unica eccezione rappresentata dal settore degli appalti pubblici (+11%), materia nella quale, peraltro, i ricorsi vengono decisi in tempi molto rapidi. I motivi di tale situazione sono numerosi. Tra le tante, certamente incidono due circostanze: da una parte l'elevato costo per accedere alla giustizia, che induce i soggetti meno abbienti a rinunciare a far valere i propri interessi, dall'altra la crisi economica che porta le imprese a duellare su ogni appalto pubblico perché scarse sono le commesse.

Almeno da noi non ha molto senso affermare che il Trga intralci le attività della pubblica amministrazione. Al più ci si dovrebbe preoccupare di introdurre misure per favorire l'accesso alla giustizia. In generale, la vera domanda è un'altra: senza giustizia amministrativa staremmo meglio o peggio? Il giudice amministrativo verifica se il potere pubblico è stato esercitato nei modi previsti dalla legge. Quando una sentenza annulla un provvedimento, significa solamente che la pubblica amministrazione non ha esercitato la propria azione nel modo in cui avrebbe dovuto.

I problemi nascono perché le leggi spesso sono oscure, perché l'amministrazione non è abbastanza diligente nell'applicarle o per entrambe le cause. E su questi aspetti che occorre intervenire per migliorare la situazione. Senza la giustizia amministrativa torneremmo indietro di secoli quando il cittadino era suddito di un potere suscettibile di diventare sovrachiarante e arbitrario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Informatica, alta tensione in Phoenix Duello al vertice tra Crosina e Sartori

VIA MUREDEI

### Tute blu artigiane La Fiom scarica il segretario Cgil

a pagina 11

**I**l gioiello informatico del credito cooperativo trentino, Phoenix, è in preda a grande fibrillazione. La tensione fra il direttore Giorgio Crosina e il direttore generale di Cassa centrale banca, Mario Sartori, sta per scoppiare. In ballo c'è l'autonomia della società informatica che in questi anni

ha avuto risultati sempre di alto livello e si è guadagnata un ruolo di rilievo a livello nazionale. Solo che dentro il gruppo di Ccb la stessa autonomia non potrà più sussistere. Ieri un cda ha cercato di comporre la questione: c'erano voci di dimissioni di Crosina.

a pagina 11 **Orfano**



Via Segantini La sede di Phoenix informatica bancaria

**Opere bloccate** Il caso Meccatronica riaccende il dibattito. Provincia, ieri un vertice. Ospedali, i lavori procedono

## «Appalti, sistema farraginoso»

Olivi critica apparato pubblico e imprese. Borga: Piazza Dante non sa fare i bandi

### Circonvallazione Bloccata la viabilità verso Campiglio



## Strembo, ponte chiuso per cedimento

Nessun ferito, «ma poteva andare peggio, siamo stati fortunati», sottolinea il sindaco di Strembo Guido Botteri. Fortunati perché ieri il ponte sulla statale ha avuto dei cedimenti: l'allarme è stato dato da alcuni automobilisti e i tecnici della Provincia e i vigili del fuoco l'hanno immediatamente chiuso. La viabilità è stata deviata.

a pagina 5

L'appalto per la realizzazione dei laboratori del Polo della Meccatronica sarà individuato scorrendo la graduatoria della gara. Ad annunciarlo è stato ieri il vicepresidente Olivi, il quale non ha nascosto però le proprie preoccupazioni per un sistema che «andrebbe messo in discussione almeno in parte». La lentezza, secondo l'assessore, è dovuta a un mix di fattori mentre per il consigliere Borga la responsabilità è tutta di Piazza Dante «che non sa fare i bandi».

a pagina 3 **Rossi Tonon**

L'EX SINDACO AVEVA LANCIATO L'IDEA NEL 2001

## Pacher ci crede «Boulevard, opera fattibile»

Era «l'opera di punta della variante 2001». E ora che è stata riproposta da Andreatta, per l'ex primo cittadino Alberto Pacher il momento è propizio. Ne è convinto anche Beppo Toffolon: «È la nostra unica possibilità per cambiare».

a pagina 3 **Mussi**

STRATEGIE ELETTORALI

## Dellai-Bizzo, unico obiettivo Upt altoatesino con i civici

Roberto Bizzo da qualche mese si è staccato dal Pd altoatesino, avvicinandosi sempre di più all'Upt di Dellai. «L'estate è fatta per pensare e raccogliere le idee», ha dichiarato, criptico, lo stesso Bizzo.

a pagina 8

## Marijuana light, raffica di richieste

Regione, già vendute quattrocento confezioni. Melchiorri: «Effetti curativi»

TRE GIORNI DI AGONIA

### Corda tranciata da una roccia Alpinista muore

È morto dopo tre giorni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Chiara di Trento, Emanuele Patti, 57 anni, di Lodi. L'uomo, in vacanza a Campiglio, era caduto dalla palestra di roccia.

a pagina 5 **Roat**

Fumare la cannabis «light» ha i suoi vantaggi: non è illegale, non altera il soggetto fumatore ed è piuttosto economica (2 euro al grammo). La sua produzione a fine commerciale avviene tenendo conto della nuova legge sulla canapa. Da poco sul mercato ha fatto registrare un vero boom: ne sono state vendute 400 confezioni in un mese e mezzo nei due negozi di Chacrana, a Trento e Bolzano. Il titolare Melchiorri spiega: «Strada maestra per rivalutare la canapa ad uso ludico».

a pagina 6

TRIBUNALE

### Anziano suicida, la Procura indaga Soccorsi sotto tiro

La Procura indaga sulla morte di un anziano. L'uomo il 26 giugno si era lanciato dal quarto piano della sua casa a Trento. Faro sui soccorsi, la constatazione del decesso sarebbe avvenuta dopo tre ore.

a pagina 5

**I THRILLER MOZZAFIATO DI JAMES PATTERSON. VELOCI, AVVINCENTI, NUOVI.**

La quarta uscita, **La preda**, è in edicola e in libreria dall'8 agosto.

ACQUISTA ONLINE LA SOLA EDIZIONE **CORRIERE DELLA SERA**

**CORRIERE DELLA SERA**  
La libertà delle idee

**I ROMANZI DI CLARA SÁNCHEZ**

Il secondo volume, **La voce invisibile del vento**, è in edicola dal 9 agosto a solo €7,90

**CORRIERE DELLA SERA**  
La libertà delle idee

**OGGI**

## Capoluogo | Il dibattito



**Sostegno**  
A sinistra, Alberto Pacher durante una seduta del consiglio provinciale. A fianco, l'architetto Beppo Toffolon, presidente dell'associazione Italia Nostra

# «Boulevard, progetto fattibile Tutta la città ne trarrà beneficio»

Pacher approva la proposta. **Toffolon:** «Stravolgere il capoluogo è positivo»

### La vicenda



● Il progetto di un boulevard interrato era stato presentato nel 2001 con i disegni di Joan Busquets, ma mai realizzato

● Il sindaco Alessandro Andreatta lo ha riportato in agenda recentemente come ipotesi

● L'assessore provinciale Mauro Gilmozzi ha promosso l'idea. Ancora indefiniti i costi

**TRENTO** Alberto Pacher, da ex sindaco, non nasconde l'emozione di riparlare del progetto simbolo della variante 2001, «quell'intuizione di Joan Busquets diventata la bandiera del nostro piano». Le parole di Andreatta che hanno riportato in agenda l'idea di un boulevard interrato in città accolgono dunque il plauso dal suo predecessore.

L'analisi di Pacher parte dalla fattibilità dei lavori: «Ora l'opera mi sembra molto più realizzabile, perché si faranno degli altri interventi - come quello per far passare i treni merci in galleria - che renderanno più semplice la sua realizzazione. Con i convogli che transiteranno all'esterno del centro sarà anche più semplice intervenire». Parlando di costi, che l'assessore Gilmozzi non ha specificato (*Corriere del Trentino* di ieri), Pacher è ancora fiducioso, perché «i costi saranno alti, non c'è dubbio, ma già in altre città d'Italia hanno fatto questi lavori, quindi lo possiamo fare anche noi».

L'esempio è Bolzano, continua l'ex primo cittadino, parlando dell'intervento in atto sull'area ferroviaria in centro città. «La situazione è simile alla nostra. Qui c'è un asse nord-sud tangenziale al centro

storico, quindi sarebbe un recupero di enorme valore per tutta l'area». Anche a Trento si dovranno mettere in conto i disagi «come sempre quando ci sono grandi lavori, ma il beneficio, al termine, sarà solo positivo, anche dal punto di vista economico», puntualizza.

Pacher ricorda infine «lo studio che avevamo fatto fare al politecnico di Milano sull'incidenza economica del boulevard, nel 2001. Le risposte erano state tutte positive,

un ulteriore stimolo per proseguire con l'idea». Dopo il sostegno di Pacher, Andreatta riceve anche il beneplacito dell'architetto **Beppo Toffolon, presidente di Italia Nostra**. «Sono davvero contento di questa notizia, anzi, mi stupisce ci si sia arrivati solo ora. Io già dagli anni '90 avevo supportato il progetto di un interrimento dei binari, e già in quel periodo si sapeva che le Ferrovie avrebbero voluto far passare i treni ad alta capacità

in collina. Ora sono felice di constatare che si sia verificato sia un'idea fattibile dal punto di vista economico, non solo tecnico».

Toffolon si spinge anche oltre, parlando non solo di un'opportunità unica, come dichiarato da Gilmozzi, «secondo me è anche l'unica possibile, da non farsi scappare, ora che siamo al dunque». L'architetto risponde anche «a chi dice che in questo modo si dovrà rimettere mano a tutta



**Architetto**  
Trento nord, con la riqualificazione, sarà il futuro centro dello sviluppo urbano

la città (Franceschini, *Corriere del Trentino* di ieri)». La città, commenta Toffolon, verrà stravolta ma in modo positivo. «Soprattutto Trento nord ha bisogno di una riqualificazione e questo potrebbe essere il momento giusto. La zona potrebbe diventare il centro dei servizi sovracomunali e con l'ampio bacino di utenza che abbraccia, sarà il futuro dello sviluppo urbano».

Se davvero si faranno i lavori anche il centro storico subirà un rinnovamento, «si aprirà e i cittadini potranno solo trarne dei benefici». L'idea di puntare su Trento nord trova d'accordo anche Pacher, perché, dice, «ora c'è una frattura urbana con quell'area, invece con i lavori potrebbe diventare un punto strategico del capoluogo».

**Cecilia Mussi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'opposizione

## Merler non fa sconti al sindaco: «Solo tante chiacchiere elettorali»

«Il tema è certamente interessante e la proposta può trovare la nostra condivisione, peccato che dal sindaco arrivino sempre, da tanti anni, soluzioni alternative che poi rimangono senza una realizzazione, quindi non ci possiamo fidare anche questa volta». Andrea Merler di Civica Trentina non usa mezzi termini per analizzare la proposta del boulevard rilanciata da Andreatta.

Il punto, secondo il consigliere comunale, riguarda l'utilizzo dei soldi pubblici. «Noi chiediamo di fare altri lavori più importanti in città, come quelli su piazza Mostra, dove sappiamo che la situazione è sempre più grave, per cui servirebbero circa 60 milioni di euro e ci viene detto che non ci sono risorse. Adesso

— continua Merler — si parla di interrare tutta la ferrovia e i soldi, che saranno sicuramente molti di più, ci sono?».

L'uscita di Andreatta, continua Merler, ha più dello spot tipico di una campagna elettorale, che di un vero progetto urbanistico pensato per la città. «Mi sembra una sorta di discorso pre elettorale quello che sta portando avanti il sindaco, sempre a discapito dei cittadini, con i loro soldi». Bella idea, quindi, ma è il mittente del messaggio che lascia perplesso il consigliere di Civica Trentina.

Dal punto di vista urbanistico, infine, la proposta è condivisibile, «perché abbiamo quattro linee di attraversamento della città che sono di difficile percorrenza, quindi se si riuscissero ad evitare in qualche modo sarebbe

un servizio in più che diamo ai cittadini», commenta ancora Merler.

L'intervento dell'architetto **Toffolon** sul rilancio dell'area di Trento nord (nell'articolo qui sopra, ndr) trova invece d'accordo il consigliere. «Quella è una zona che è stata lasciata in degrado da tempo e sarebbe bello venisse recuperata». L'ultimo pensiero è rivolto alle tempistiche con cui si potrebbe realizzare il boulevard: «La vedo più come una bella proposta che lasceremo in eredità ai nostri nipoti. Tutte le eventuali realizzazioni si potranno vedere solo molto più in là. Per ora sono solo chiacchiere, così come è stato per Metroland o la Val».

**C. Musi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA